

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

ILVA; PALOMBELLA (UILM): "SI È CREATO POSITIVO CLIMA DI COLLABORAZIONE"

L'intervista di Rocco Palombella ad Affaritaliani.it ripresa questa mattina dall'agenzia di stampa Asca

Sulla vicenda Ilva "mi sembra che si sia creato un positivo clima di collaborazione, anche tra l'azienda e le organizzazioni sindacali. Anche con la magistratura c'è un rapporto di cordialità. Gli strumenti che sono stati messi in campo, compresi il monitoraggio continuo dell'impianto e un programma di interventi che guardi alle nuove tecnologie, sono quelli giusti per conciliare il problema del lavoro con quello della salute". Così il segretario nazionale della Uilm, Rocco Palombella, in un'intervista ad Affaritaliani.it, nella quale sottolinea come "il gruppo è sicuramente ferito, ma deve fare autocritica su quello che è successo". D'altronde, spiega Palombella, "il procuratore fa il suo dovere" e "se ci sono impianti che continuano a inquinare è giusto che questi impianti vengano impegnati in un processo di manutenzione e ambientalizzazione: non c'è l'idea di chiudere a tutti i costi gli impianti per fare un dispetto a qualcuno". Per quanto riguarda l'occupazione, il leader sindacale ricorda che "l'azienda ha ribadito che non ci sono decisioni imminenti sulla cassa integrazione: la riduzione di produzione da 30mila a 20mila tonnellate di acciaio, vale a dire del 30% della produzione, per il momento garantisce un equilibrio precario, ma è al limite della marciabilità, se la produzione dovesse essere ulteriormente tagliata "verrebbe meno la sicurezza e la cassa integrazione diventerebbe quasi certa". In merito al rischio che la famiglia Riva lasci l'Italia, Palombella ritiene difficile che gli imprenditori "per fare dispetto alla magistratura mettano in discussione l'esistenza di un sito importante come quello di Taranto che rappresenta il core business della produzione di acciaio in Italia e nel mondo. Fa ridere - continua il sindacalista - pensare che l'Ilva possa tornare in mano al governo. Quando era pubblico lo stabilimento è fallito migliaia di volte, finalmente se n'è liberato nel 1995 e ora non può tornare e riprenderselo. Senza Riva l'Ilva non ha motivo di esistere a Taranto", conclude Palombella.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 24 agosto 2012